



## AUTORITA' PORTUALE CATANIA

**OGGETTO:** *Misure Amministrative* di monitoraggio del sedime portuale, volte anche a prevenire furti in ambito portuale dei mezzi pesanti. Integrazione delle procedure di controllo per l'uscita degli automezzi commerciali.

*Ordinanza n°07/C.S. del 11.07.2013*

Il Commissario Straordinario della Autorità Portuale di Catania,

VISTO il Decreto 10 agosto 2012 n° 296, emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, concernente la nomina del dott. Cosimo Aiello quale Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Catania;

VISTO il Decreto 15 febbraio 2013 n. 53, emanato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il quale la nomina del dott. Cosimo Aiello a Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Catania è stata prorogata per ulteriori sei mesi;

VISTO l'art. 8 lett. H della legge n. 84/94 che sancisce la competenza della Autorità Portuale nella amministrazione delle aree e dei beni del demanio marittimo;

PREMESSO che l'Autorità Portuale ha installato un sistema integrato di security dotato di sistema di controllo accessi ubicato, fra l'altro, presso i varchi di accesso principali al porto;

PRESO ATTO di quanto richiesto in varie riunioni, tenutesi in sede prefettizia, circa la necessità di assicurare con urgenza, nelle more che vengano concertate le modalità definitive per il controllo del sedime portuale, il presidio dei varchi di accesso in porto, con particolare attenzione al Varco Asse dei Servizi da cui, come stabilito con ordinanza n.01/06 del 10/01/2006, è consentito l'ingresso/uscita dei mezzi pesanti;

VISTO il nuovo codice della strada approvato con DL n. 285/92, il regolamento di esecuzione e attuazione, approvato con DPR n. 495/92 e s.m.i.;

VISTO il decreto del 06.04.1994 integrato dal Decreto del 25.01.2001 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in virtù dei quali è stata individuata l'area di giurisdizione della Autorità Portuale di Catania;

CONSIDERATO che il 1° luglio 2004 è entrato in vigore il Regolamento CE n. 725/2004 relativo al miglioramento della sicurezza e degli impianti portuali in relazione alle minacce terroristiche ed alle azioni illecite internazionali, in esito al quale sono state determinate successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO il ruolo attribuito all'Autorità Portuale, organo istituzionale di governo dei porti, in materia di programmazione ed attuazione della security;



VISTE le precedenti ordinanze in materia di accessi e circolazione in ambito portuale nn. 01/99 del 21.12.99, 01/01 del 12.10.2001, 01/02 del 03.04.2002, 01/03 del 05.03.03, 03/03 del 02.10.03 emesse congiuntamente alla Capitaneria di Porto di Catania, la n 07 del 29.07.2004;

VISTE le ordinanze n. 04/05 del 09.04.2005, la n. 01/06 del 10.01.2006, la n.08/12 del 09.08.2012, quest'ultima non resa pubblica, e la n.02/CS del 26/02/2013, aventi per oggetto la disciplina degli accessi e della circolazione in ambito portuale. Applicazione I.S.P.S. Code degli impianti portuali;

VISTI i lavori relativi alla "*fornitura di un sistema integrato di sicurezza e implementazione misure di security*" in ordine ai quali la ditta aggiudicataria ENGINEERING/IMETEC ha proceduto alla collocazione di un sistema di delimitazione con new jersey, recinzioni e barriere con apertura mediante badge come richiesto dalle norme sulla security;

VISTO l'esito delle riunioni tenutesi con gli utenti portuali sia pubblici che privati;

VISTO il Provvedimento del Commissario Straordinario n. 38 del 15/06/2013, con il quale, mediante procedure ad evidenza pubblica e di somma urgenza con invito a n. 13 ditte, è stato affidato alla ditta CIA SECURITY il servizio di controllo ai varchi principali di accesso al porto di Catania, Asse dei Servizi e Dusmet, sino al 30/11/2013, nelle more che venga aggiudicata la gara europea per l'affidamento biennale del servizio, la cui pubblicazione è stata avviata il 07/06/2013;

PRESO ATTO dell'unanime apprezzamento riconosciuto al servizio reso da tutti i soggetti istituzionali presenti in sede di riunione convocata dalla Prefettura di Catania e tenutasi lo scorso 02 ottobre 2012, cui hanno partecipato, oltre a S.E. il Prefetto, il Sig. Questore, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri, il Direttore dell'Agenzia delle Dogane di Catania, il Generale Comandante della Polizia Municipale, alti ufficiali della Capitaneria di Porto, della Guardia di Finanza, e rappresentanti del Comune di Catania nonché dell'Ufficio di Polizia delle Frontiere;

PRESO ATTO, altresì, che in occasione della suddetta riunione, gli autorevoli partecipanti hanno ravvisato la necessità che l'Autorità Portuale si facesse carico di porre in essere alcune misure aggiuntive per portare a regime l'attivazione ed il funzionamento del sistema di controllo accessi e vigilanza del sedime portuale anche nelle ore notturne;

ATTESO CHE, nonostante gli sforzi profusi e le misure adottate allo scopo di contrastare il fenomeno dei furti di merce in ambito portuale, detto fenomeno, ancorché ridimensionato continua a manifestarsi, suscitando rimostranze da parte degli operatori portuali;

CONSIDERATO che, per i profili di competenza, appare necessario adottare *specifiche misure amministrative di monitoraggio* del sedime portuale, idonee anche a prevenire furti in ambito portuale;

VISTI gli esiti della riunione tenutasi in data 21/06/2013, convocata con urgenza dall'Autorità Portuale con nota n.477/U/C.S. del 19/06/2013, alla quale sono state invitate a partecipare le imprese portuali e le agenzie marittime, allo scopo di acquisire un fattivo e preventivo contributo all'adozione di procedure finalizzate a implementare il controllo dei mezzi commerciali in uscita dal porto di Catania, come meglio indicati nella parte dispositiva del presente atto, che si ritiene imprescindibile intraprendere al fine di interrompere la sequenza dei suddetti atti illeciti;

VISTO l'art. 6 comma 1 lettera a della legge 84/94 che affida all'Autorità Portuale il potere di ordinanza;

VISTI gli art. da 35 a 56 e gli art. 59 e 68 del Regolamento di Esecuzione del Cod. Nav. – parte marittima;



## ORDINA

### Art. 1 OBIETTIVI

La presente ordinanza attua **specifiche misure amministrative aggiuntive**, volte anche a prevenire furti in ambito portuale dei mezzi pesanti.

L'obiettivo è quello di implementare **le procedure amministrative di controllo** per l'uscita degli automezzi commerciali che dovranno esibire, anche ai varchi portuali dell'Asse dei Servizi, il già previsto documento di svincolo dei mezzi rilasciato dall'Agenzia Marittima o dall'Impresa Portuale, per avere libera percorrenza dal citato varco portuale.

### Art. 2 DISCIPLINA

Per quanto concerne il traffico "accompagnato", l'uscita dal varco Asse dei Servizi sarà consentita solo previa esibizione al personale con qualifica di Guardia Particolare Giurata, presente per tutta la durata di apertura del varco, del titolo di viaggio con il quale comprovare l'avvenuto sbarco dalla nave di provenienza.

Per quanto riguarda i semirimorchi provenienti dallo sbarco di navi Ro-Ro, l'autista del trattore incaricato del prelievo del mezzo dovrà esibire anche ai varchi dell'Asse dei Servizi il "**foglio di svincolo**" già in uso alle Agenzie marittime di riferimento, sul quale, a cura della stessa Agenzia, dovranno essere riportati i dati del conducente, a cui andrà allegata copia della patente di guida dello stesso, la targa del trattore, la targa del rimorchio prelevato, l'orario di arrivo e l'orario di uscita del mezzo.

Per quanto attiene alla tipologia di mezzi commerciali che trasportano prodotti merceologici provenienti da sbarco di merce "tradizionale", sarà cura dell'impresa che avrà effettuato l'operazione portuale, rilasciare al conducente il "**foglio di svincolo**", su cui, in analogia a quanto precede, la stessa impresa dovrà riportare i predetti dati e allegare copia della patente di guida del conducente.

Copia della citata documentazione dovrà essere esibita e consegnata alla Guardia Particolare Giurata in servizio al varco, che provvederà a conservarla per un periodo di trenta giorni al fine di consentire, su eventuale richiesta delle Forze di Polizia o degli Enti competenti, i correlati controlli di riscontro.

### Art. 3 DIVIETI

Nessun mezzo pesante potrà uscire dal sedime portuale senza l'osservanza della procedura di cui all'art.2, pena la segnalazione alle autorità competenti per l'eventuale accertamento di responsabilità.

### Art. 4 CHIARIMENTI

I costi indicati all'art.11 dell'ordinanza n.02/CS del 26/02/2013 per il rilascio ed il rinnovo dei badge sono da intendersi annuali.

Per le richieste infra-annuali il costo del badge è proporzionale alla frazione d'anno di fruizione.

Il costo del badge a validità pluriennale dovrà essere corrisposto, per l'intera durata, all'atto del rilascio.

### Art. 5 SANZIONI

Salvo che il fatto non costituisca altro più grave reato, le persone che accedono e/o circolano al porto in violazione delle norme della presente Ordinanza saranno perseguite ai sensi dell'art. 1174 comma 3 del Codice della Navigazione dagli Organi adibiti al controllo in ambito portuale.



Art. 6

*DURATA E OBBLIGHI*

La presente ordinanza entra in vigore con decorrenza 16/07/2013 e integra la precedente ordinanza n. 02/C.S. del 26/02/2013 solo nelle parti espressamente richiamate.  
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e fare osservare la presente ordinanza.

Catania li 11.07.2013

Il Dirigente dell' Area Demanio  
Dott. ~~David~~ ROMANO

  
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott. Cosimo AJELLO